Serate Musicali

Sala Verdi del Conservatorio -Via Conservatorio 12 - Milano

Lunedì 26 novembre 2018 - ore 20.45





Violoncellista
STEVEN ISSERLIS

Fortepianista
ROBERT LEVIN

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)
Integrale (I°)

12 Variazioni in sol maggiore per violoncello e pianoforte WoO 45 sul tema «See the conquering hero comes» dal "Giuda Maccabeo" di Händel
Tema. Allegretto

Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op.5 n.1
Adagio sostenuto. Allegro - Rondò: Allegro vivace

12 Variazioni in fa maggiore per violoncello e pianoforte, op. 66 sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» dal "Flauto Magico" di Mozart
Allegro

Sonata per corno e pianoforte in fa maggiore op.17 (trascr. per violoncello)
Allegro moderato; Poco Adagio, quasi Andante (fa minore); Rondò. Allegro moderato

Sonata per violoncello e pianoforte in la maggiore op.69
Allegro ma non tanto - Scherzo. Allegro molto - Adagio cantabile. Allegro vivace

.....

STEVEN ISSERLIS

Come solista collabora con Gewandhausorchester Leipzig, Berlin Philharmonic, Vienna Philharmonic, Philharmonia Orchestra, Tonhalle Orchester di Zurigo, Los Angeles Philharmonic e suona in recital nelle più importanti sale internazionali. Come camerista ha ideato numerosi programmi per le maggiori rassegne concertistiche, tra cui Wigmore Hall, 92nd St Y di New York e per i Festival di Salisburgo e Verbier. Isserlis nutre grande interesse per gli strumenti d'epoca e ha suonato con le più importanti orchestre di strumenti originali e in recital con cembalo e fortepiano. È anche un fiero sostenitore della musica contemporanea e ha collaborato con i più celebri compositori presentando nuove opere, tra le quali *The Protecting Veil* di John Tavener, *Lieux retrouvés* di Thomas Adès e *For Steven* di Gyorgy Kurtág. Attraverso una discografia pluripremiata Isserlis rivela la vastità del suo repertorio. La registrazione delle *Suites* di Bach ha ricevuto i premi Instrumental Disc of the Year e Critic's Choice della rivista Gramophone. Oltre al *Concerto di Dvorak* con la Mahler Chamber Orchestra e Daniel Harding, ha registrato vari dischi con Olli Mustonen, *l'Integrale dell'opera di Beethoven* con Robert Levin, i *Concerti di Elgar e Walton* con la Philharmonia Orchestra e Paavo Järvi e il *Doppio Concerto di Brahms* con Joshua Bell e l'Academy di St. Martin-in-the-Fields. Nel 2017 il suo ultimo lavoro discografico dedicato ai *Concerti di Haydn* e *C.P.E. Bach* nella doppia veste di solista e direttore con la Deutsche Kammerphilharmonie Bremen ha riscosso unanimi consensi. Nello stesso anno è uscito un disco speciale con Connie Shih ispirato alla Prima Guerra Mondiale, in cui Isserlis suona *un violoncello da viaggio* usato nelle trincee. Scrivere e suonare per i bambini è un'altra sua passione: i libri sulla vita dei grandi compositori - *Why Beethoven Threw the Stew* e *Why Handel Waggled his Wig* - sono stati tradotti in molte lingue, tra cui l'italiano; inoltre ha scritto tre favole musicali insieme alla compositrice Anne Dudley. Insignito di un CBE nel 1998 in segno dell'instancabile attività artistica, ha ricevuto il Premio Schumann della Città di Zwickau e il Piatigorsky Prize negli Stati Uniti. Il 2017 è stato un anno ricco di riconoscimenti tra cui il *Glashütte Original Music Festival Award*, la *Wigmore Hall Gold Medal* e la *Walter Willson Cobbett Medal* per il suo impegno nella musica da camera; inoltre è uno dei due violoncellisti viventi incluso nella Gramophone's Hall of Fame. Suona lo Stradivari *"Marquis de Corberon (Nelsova)"* del 1726, su gentile concessione della Royal Academy of Music. Le "Serate Musicali" si onorano di avere trovato affinità elettive con un Artista già storico come Isserlis. Virtuoso dal volto umano, non ignora e non disdegna alcun tipo di humor, per il nostro conforto, la nostra delizia, la nostra consolazione. La sua "noblesse" lo fa essere più unico che raro. Il suo "cantabile" è invidiato e non è forse riproducibile. I suoi viaggi e le sue avventure nella storia ci accompagnano. È ospite di Serate Musicali - Milano dal 1992.

.....

Ultimo libro di Steven Isserlis: *"Consigli ai giovani musicisti o Regole di vita musicale di Robert Schumann, rivisti e commentati da Steven Isserlis"* (ed. Curci) a disposizione, questa sera, nel foyer della Sala Verdi, per la firma dell'artista.

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE I TELEFONI CELLULARI E QUALSIASI DISPOSITIVO ELETTRONICO!
SI RICORDA CHE È VIETATO REGISTRARE SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELL'ARTISTA E DELL'ORGANIZZAZIONE

ROBERT LEVIN

Il pianista e direttore americano Robert Levin si è affermato a livello mondiale tra Stati Uniti, Europa, Australia e Asia. I suoi impegni da solista su pianoforti Steinway lo hanno visto ospite delle maggiori orchestre con direttori come Semyon Bychkov, James Conlon, Bernard Haitink, Sir Neville Marriner, Seiji Ozawa, Sir Simon Rattle e Esa-Pekka Salonen. Si è esibito su pianoforti d'epoca con l'Academy of Ancient Music, l'Handel & Haydn Society, l'Orchestra of the Age of Enlightenment e l'Orchestre Révolutionnaire et Romantique, diretto da Sir John Eliot Gardiner, Christopher Hogwood, Sir Charles Mackerras, Nicholas McGegan e Sir Roger Norrington. Rinomato per i suoi abbellimenti e cadenze improvvisati nel repertorio del periodo classico, Robert Levin ha registrato per alcune importanti etichette discografiche. Tra queste registrazioni figura il ciclo di Concerti di Mozart; il ciclo di Concerti di Beethoven e prossimamente verrà pubblicata la sua lettura delle Sonate per pianoforte di Mozart, su pianoforte dello stesso. Collabora regolarmente con Steven Isserlis, con cui ha registrato l'Integrale beethoveniana per pianoforte e violoncello e con la pianista Ya-Fei Chuang, con cui si esibisce in recital e con orchestra. All'inizio di quest'anno ha girato l'Europa e gli Stati Uniti in tour con la violinista Hilary Hahn. Un appassionato sostenitore della nuova musica, Robert Levin ha commissionato e presentato in anteprima un gran numero di opere. Rinomato musicista da camera, i suoi completamenti dei frammenti di Mozart sono pubblicati da Bärenreiter, Breitkopf & Härtel, Carus, Peters e Wiener Urtext Edition, registrati e eseguiti in tutto il mondo.

Questa sera Robert Levin suonerà su un *Fortepiano a coda Johann Schantz*, Vienna, ca.1810, della collezione di Fernanda Giulini, che ringraziamo vivamente.


VILLA MEDICI GIULINI

INTEGRALE (II°)

Lunedì 20 maggio 2019 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
Violoncellista STEVEN ISSERLIS - Fortepianista ROBERT LEVIN
L. V. BEETHOVEN
Variazioni su 'Bei Männern, welche Liebe fühlen' da "Il flauto magico" di W. A. Mozart
Sonata in do maggiore op.102 n.1
Sonata in re maggiore op.102 n.2

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

LUDWIG VAN BEETHOVEN: Integrale dell'opera per violoncello e pianoforte

Le Sonate per violoncello e pianoforte hanno un catalogo esiguo - che occupa, insieme con i Cicli di *Variazione* per il medesimo organico, due serate di concerto - ma esemplare, non solo negli esiti estetici, quanto soprattutto nella rappresentatività delle singole opere rispetto all'evoluzione di Beethoven. Tre stili, tre gruppi di composizioni. Le *Sonate op.5* datano al 1795-96: sono opera di un ragazzo intorno ai ventisei anni; vennero pubblicate nel 1797. La *Sonata op.69*, la più vasta, tanto da sostenere lo spazio di un numero d'opus autonomo, venne composta tra il 1807 e il 1808. Beethoven aveva circa trentasette anni e ancora venti gliene rimanevano da vivere: si trovava dunque al centro esatto della sua esistenza creativa. Le *Sonate op.102* si pongono invece, insieme con la pianistica *op.101*, all'inizio del "terzo stile": furono composte da un Beethoven quarantacinquenne, nell'estate del 1815. Complessivamente sono circa due ore di musica per violoncello e pianoforte: in questo breve lasso di tempo si ha un ritratto di "tutto" Beethoven. Forse nessun altro gruppi di opere beethoveniane (tranne le Sonate pianistiche, il cui percorso è però estremamente più lungo e frastagliato) permette una ricognizione così completa.

12 Variazioni in sol maggiore per violoncello e pianoforte WoO 45 sul tema «See the conquering hero comes» dal "Giuda Maccabeo" di Händel

Le 12 Variazioni in sol maggiore su un tema dall'Oratorio Judas Maccabeus di Händel sono del 1796. Il lavoro è dedicato al principe Christoph von Lichnowsky, che nel 1800 concederà a Beethoven una pensione di 600 fiorini. Qui violoncello e pianoforte si palleggiano momenti di bravura e cantabilità o dialogano sia pacatamente che concitatamente (Ottava Variazione) sino all'intensità dell'Undicesima e penultima Variazione, in tempo *Adagio*.

Sonata in fa per violoncello e pianoforte op.5 n.1

La composizione delle *Sonate op.5* fu dovuta a circostanze casuali. Nel giugno del 1796 Beethoven, che stava ancora pensando alla carriera concertistica e che nei primi mesi dell'anno si era fatto sentire a Praga e forse a Lipsia e Dresda, si recò a Berlino. Il re di Prussia, Federico Guglielmo II, suonava il violoncello (per lui Mozart aveva scritto i Quartetti "Prussiani" e Boccherini molti Quartetti) e aveva al suo servizio uno dei più abili violoncellisti dell'epoca, Jean-Pierre Duport. Beethoven, che suonò a corte, offrì al re violoncellista due Sonate e le eseguì insieme con Duport. La *Sonata per pianoforte e violoncello* non esisteva ancora, alla fine del Settecento, come genere specifico e affermato; ciò permise a Beethoven di muoversi con maggior libertà di quella che egli non si permettesse con altri generi. In particolare la Sonata in due tempi, che per tradizione era piuttosto breve, venne da lui enormemente dilatata: i primi tempi di entrambe le *Sonate op. 5* raggiungono dimensioni del tutto eccezionali. Anche l'*Introduzione* in movimento lento, allora non comune, e comunque generalmente molto breve, viene ampliata. Le due *Sonate* assumono così proporzioni che preannunciano le ricerche rivoluzionarie del 1803-1804. Il linguaggio armonico appare nettamente più avanzato di quello delle *Sonate op. 2* per pianoforte. L'integrazione di pianoforte e violoncello è perseguita con molta attenzione, benché la parte del violoncello, tuttavia, non sia sempre all'altezza della parte del pianoforte e talvolta abbia semplicemente funzioni di riempitivo, tanto da far pensare che Beethoven si appoggiasse inconsciamente ai moduli del Concerto per pianoforte e orchestra. Nell'*op. 5 n. 1* viene inserita una *Cadenza*, molto

ampia, con un inizio oltremodo interessante, perché Beethoven lo tratta a canone, anticipando in un lampo quella che sarà, nell'*op.102 n.2* (ultima Sonata per violoncello e pianoforte), la sua più matura concezione, la concezione contrappuntistica dei rapporti tra pianoforte e violoncello. Il secondo tema è formato da tre gruppi tematici e la conclusione da quattro gruppi.

12 Variazioni in fa maggiore per violoncello e pianoforte, op.66 sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» dal "Flauto Magico" di Mozart

Le 12 Variazioni su "Ein Mädchen oder Weibchen", dal Flauto magico di Mozart del 1797, furono pubblicate nel settembre di quello stesso anno senza numero d'opus e una decina d'anni dopo con numero d'opera (per questo l'alto numero di op.66), così da collocarsi temporalmente accanto alla V e VI Sinfonia. L'Aria mozartiana viene presa come spunto "popolare" per una serie di *Variazioni*, tra le quali si notano in particolare *la prima*, affidata curiosamente al solo pianoforte e *la decima* e l'*undicesima in minore*, che fanno già pensare al Beethoven futuro, in particolare a quello della *Sinfonia Eroica*. La notissima *Aria di Papageno* è il punto di partenza di Beethoven, che costruisce *Variazioni* piuttosto contenute anche nella dimensione.

Sonata per corno e pianoforte in fa maggiore op.17 (trascr. per violoncello)

Jan Vaclav Stich, più noto col nome italianizzato di Giovanni Punto, era il più grande virtuoso di corno della sua epoca e con le sue tournée si era fatto conoscere dall'Ungheria fino all'Inghilterra. A Parigi, nel 1778 incontrò Mozart, che scrisse per lui la parte per corno della *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K.297b*. A Vienna, nel 1800, incontrò Beethoven, che scrisse per lui la *Sonata in fa maggiore per corno e pianoforte op.17*. Con una rapidità che sarebbe sorprendente per qualunque musicista ma che sembra addirittura incredibile per Beethoven, considerando la genesi solitamente lunga e tormentata delle sue composizioni, questa *Sonata* fu scritta in due giorni, in modo che fosse pronta per il concerto fissato per il 18 aprile 1800. In quell'occasione Beethoven stesso stava al pianoforte, improvvisando quelle parti che non aveva fatto in tempo a scrivere per esteso. Il successo fu enorme: «La Sonata è stata eseguita così perfettamente ed è piaciuta tanto che, a dispetto della nuova ordinanza sui teatri che proibisce i bis e gli applausi fragorosi, i due virtuosi furono costretti dagli entusiastici gridi di "Bravo!" a ricominciare da capo e a eseguirla un'altra volta dall'inizio alla fine» (da un articolo della "Allgemeine Musikalische Zeitung"). La Sonata venne pubblicata l'anno seguente (1801) dall'editore viennese Mollo, che inserì anche una parte per violoncello, forse per creare un'alternativa meno difficoltosa. Non si sa esattamente se scritta da Beethoven stesso; in ogni caso da lui approvata. La *Sonata* tuttavia non forza i limiti naturali dei due strumenti, non tenta soluzioni audaci e si mantiene nei suoi limiti di piacevole pezzo da concerto destinato a un celebre virtuoso.

Sonata per violoncello e pianoforte n.3 in la maggiore op.69

La solitaria *Sonata in la maggiore op.69*, composta nel 1807-8 e pubblicata a Lipsia nell'aprile del 1809, vide la luce in un periodo fitto di testimonianze creative: si pensi solo che gli abbozzi dei temi principali si trovano mescolati alle annotazioni della Quinta Sinfonia e che in quel biennio il musicista tedesco stava ultimando pagine di un'importanza determinante come la *Sesta Sinfonia* e il *Trio «degli spiriti»*. *Nell'op.69* il clima generale sembra a tratti sereno e lontano dalle tensioni del periodo eroico, anche se non mancano accenti vigorosi e momenti di dolorosa espressività, annunciati da una serie

di annotazioni sul manoscritto: *«inter lacrimas et luctum»* si legge a chiare lettere su una pagina, forse in merito alla decisione di abbandonare Vienna per ricoprire il posto di Kapellmeister a Kassel. Fortuna che in quegli anni Beethoven poté contare su una figura provvidenziale, il barone Ignaz von Gleichenstein. Costui, che a Vienna ricopriva l'incarico di «Segretario del Ministero della Guerra» e a tempo perso si dilettava sul violoncello, riuscì a procurare al compositore un vitalizio dì 4 mila fiorini annui (concessi dall'arciduca Rodolfo e dai principi Lobkowitz e Kinsky), facendolo recedere dall'intenzione di trasferire altrove il suo genio. Forse in risposta a tale interessamento e in segno di amicizia per il suo lavoro di intermediario con gli editori, Beethoven gli dedicò *l'op.69*: una pagina che, per capacità d'invenzione e trattamento tematico, prelude alla maturità degli anni a venire. Sin dall'*Allegro*, diviso fra la generosità cantabile del primo tema e il vigore plastico della seconda idea (con tanto di sviluppo molto contrastato) si può avvertire un senso di profonda nobiltà e di eleganza. Una dimostrazione di irruenza e di vigore arriva invece dallo *Scherzo*, in forma A-B-A-B-A, che anticipa l'analogo movimento della *Settima Sinfonia* e plana su quell'oasi di struggimento effusivo contenuta nelle battute dell'*Adagio cantabile*; a conclusione, *l'Allegro vivace* che attacca senza soluzione di continuità è un classico *Rondò-Sonata* trascinante e pieno di vita.

«PROSSIMI CONCERTI»

Lunedì 3 dicembre 2018 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
(Valido per A+F; Combinata 2; Orfeo 2; A 2)
DANISH STRING QUARTET - Pianista YEVGENY SUDBIN
L. v. BEETHOVEN Quartetto per archi n.16 in fa maggiore op.135 - F. CHOPIN Ballata n.4 in fa minore per pianoforte op.52 - W. A. MOZART Quartetto per pianoforte e archi n.1 in sol minore K.478
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 10 dicembre 2018 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
(Valido per A+F; Combinata 1; Orfeo 1; A 1)
Pianista MIKHAIL LIDSKY
S. RACHMANINOV Da "Cinque pezzi di fantasia per pianoforte" op.3: n.3 "Melodia"(seconda vers. 1940); Sonata n.1 in re minore op.28; Etude-Tableau in fa minore op.33 n.1; Da "6 Canti" op.38 : n.3 "Margheritine" (rid. per pf. di Rachmaninov del 1922); Etude-Tableau in do maggiore op.33 n.2; Preludio in la minore op.32 n.8; Preludio in fa minore op.32 n.6; Da "6 Canti" op.38: n.5 "Sogno" (rid. per pf. di M. Lidsky); Etude-Tableau in do minore op.39 n.1 (1911); Etude-Tableau in re minore op.39 n.8; Etude-Tableau in re maggiore op.39 n.9
Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: tel. 02 29409702 | e. mail:biglietteria@seratemusicali.it

---

«NUOVI CONCERTI»

Domenica 25 novembre 2018 - ore 16.00
(Casa Museo Boschi Di Stefano - via Giorgio Jan, 15 - Milano)
THE MERRY WIVES TRIO *(Laura Faoro, flauto - Maria Calvo, violoncello - Firmina Adorno, pianoforte)*
INGRESSO LIBERO

Sabato 15 dicembre 2018 - ore 16.00
(Chiesa di San Giovanni in Laterano - piazza Bernini - Milano)
Organista PAOLO NEGRI
INGRESSO LIBERO

Sabato 22 dicembre 2018 - ore 11.00
(Auditorium Stefano Cerri - via Valvassori Peroni, 56 - Milano)
ASTRARIUM CONSORT
INGRESSO LIBERO

Serate Musicali

Amici Serate Musicali

Associazione «Amici delle Serate Musicali»

PRESIDENTE ONORARIO
Hans Fazzari
***
SOCI FONDATORI
Carla Biancardi
Franco Cesa Bianchi
Giuseppe Ferreri
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Luisa Longhi
Stefania Montani
Gianfelice Rocca
Luca Valtolina
AMICI BENEMERITI
Alvise Braga Illa
Marta Crosti
Margot De Mazzeri
Fondazione Rocca
Thierry le Tourneur d'Ison
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Società del Giardino
AMICI SOSTENITORI
Giovanni Astrua Testori
Maria Enrica Bonatti
Primo Borali
Luigi Bordoni
Adriana Ragazzi Ferrari
Giovanna e Antonio Riva
Elisabetta Riva
Roberto Tremi
Marco Valtolina
Beatrice Wehrlin
AMICI
Luigi Crosti
Roberto Fedi
Anna Ferrelli
Ugo Friedmann
Peppo Gavazzi
Luigi Giangualano
Camilla Guarneri
Miriam Lanzani
Paolo Lodigiani
Maria Candida Morosini
Rainera e Mario Morpurgo
Luisa Robba
Alessandro Silva
Maria Giacinta Talluto
SOCI
Angela e Giovanni Agostoni
Nives Antonini
Paolo Bassi
Bico e Luisa Belgiojoso
Antonio Belloni
Beatrice Bergamasco
Umberto e Giovanna Bertelè
Piero ed Elisabetta Biancardi
Mimma Bianchi
Bianca Blasi
Rossana Boatti
Valeria Bonfante
Isabella Bossi Fedrigotti
Maria Brambilla Marmont
Giuliana Carabelli
Giancarlo Cason
Francesco Cattaneo
Piera Cattaneo
Egle Da Prat
Piero De Martini
Cinzia Di Natale
Elena Du Chène de Vère
Maya Eisner
Giuseppe Faina
Federico ed Elisabetta Falck
Carlo e Anna Ferrari
Luisa Ferrario
Maria Teresa Fontana
Adriana Fontana Rava
Jacopo Gardella
Matilde Garelli
Felicia Giagnotti
Giuseppe Gislon
Maria Clotilde Gislon
Fernanda Giulini
Marcello e Michela Gustapane
Ferruccio Hurle
Vincenzo Jorio
Giuliana e Vittorio Leoni
Giuseppe Lipari
Maria Giovanna Lodigiani
Mario Lodigiani
Eva Malchiodi
Lucia ed Enrico Morbelli
Luisa Consuelo Motolese
Anna Chiara Nalli
Josef Oskar
Ede Palmieri
Alessandro Pedersoli
Denise Petriccione
Tinetta Piontelli
Cesare e Paola Previdini
Elisabetta Riva
Gabriella Sala
Marcello Sarcuno
Giustiniana Schweinberger
Angelo e Paola Sganzerla
Franca Soavi
Massimo Sordi
Giuseppe Tedone
Adelia Torti
Flora Vestri
Graziella Villa
Giuseppe Volonterio

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset
Giuseppe Barbiano di Belgiojoso
Ugo Carnevali
Roberto De Silva
Roberto Formigoni
Gaetano Galeone
Società del Giardino
Gianni Letta
Mario Lodigiani
Roberto Mazzotta
Francesco Micheli
Arnoldo Mosca Mondadori
Silvio Garattini
Robert Parienti
Paolo Pillitteri
Fulvio Pravadelli
Quirino Principe
Gianfelice Rocca
Fondazione Rocca
Carlo Sangalli
Fondazione Cariplo
Luigi Venegoni
Giuseppe Ferreri
Banca Popolare di Milano
Camera di Commercio di Milano
Publitalia
*****
Diana Bracco
Martha Argerich
Marina Berlusconi

Cecilia Falck
Vera e Fernanda Giulini
Emilia Lodigiani
Maria Grazia Mazzocchi
Conservatorio G. Verdi - Milano
Francesca Colombo
Stefania Montani
Cristina Muti
Simonetta Puccini
Rosanna Sangalli
Elisso Virsaladze
Juana Zayas
Flavia De Zigno
Bianca Hoepli
*****
Carlo Maria Badini
Alberto Falck
Oscar Luigi Scalfaro
Giovanni Spadolini
Leonardo Mondadori
Giuseppe Lodigiani
Giancarlo Dal Verme
Tino Buazzelli
Peter Ustinov
Franco Ferrara
Franco Mannino
Carlo Zecchi
Shura Cherkasski

Serate Musicali

«ANTEPRIMA DI STAGIONE»

Lunedì 24 Settembre
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI

«SERIE A»

OTTOBRE

Lunedì 1
Pianista Freddy KEMPF

Lunedì 8
Orchestra da Camera
del Maggio Musicale Fiorentino
Direttore Roberto GIANOLA
Pianista Emilio AVERSANO

Lunedì 15
Kodaly Philharmonic
Orchestra Debrecen
Direttore Daniel SOMOGYI-TOTH
Violoncellista Matilde AGOSTI
Pianista Roberto PROSSEDA

Venerdì 19
Solisti del Conservatorio
Verdi di Milano - Coro Ghislieri
Direttore Giulio PRANDI

Venerdì 26
Orchestra Filarmonica
Italiana - Camerata di Cremona
Direttore Marco FRACASSI
Soprano Denia MAZZOLA
GAVAZZENI

Lunedì 29
Kazakh State
Chamber Orchestra
Clarinettista Vincenzo MARIOZZI
Violoncellista Alessio PIANELLI

NOVEMBRE

Lunedì 5
Pianista Piotr ANDERSZEWSKI

Giovedì 8
Pianista Michail PLETNEV

Lunedì 12
Pianista Sir Andras SCHIFF

Lunedì 19
I Solisti Aquilani
Chitarrista Manuel BARRUECO
Bandoneon Cesare
CHIACCHIERETTA

Lunedì 26
Violoncellista Steven ISSERLIS
Fortepianista Robert LEVIN

DICEMBRE

Lunedì 3
Danish String Quartet
Pianista Yevgeny SUDBIN

Lunedì 10 da definire

Lunedì 17
Orchestra Sinfonica
Schoenberg
Direttore Alessandro TRAVAGLINI
Pianista Enrico POMPILI
Pianista Zlata CHOCHIEVA

Giovedì 20
Kremerata Baltica
Violinista Gidon KREMER
Violoncellista Mario BRUNELLO

GENNAIO

Lunedì 14
Pianista Alexander LONQUICH
Pianista Cristina BARBUTI
Clarinettista Tommaso LONQUICH
Flautista Irena KAVCIC
I. Stravinsky , C. Saint-Saens, C. Debussy, A. Jolivet, F. Martin, G. Connesson

Giovedì 17
Violinista UTO UGHI

Lunedì 21
Orchestra Antonio Vivaldi
Direttore Lorenzo PASSERINI
N. R. Korsakov, F. Schubert

Lunedì 28
Violoncellista Giovanni SOLLIMA

FEBBRAIO

Lunedì 4
Orchestra
della Svizzera Italiana
Direttore Markus POSCHNER
Pianista Andrea BACCHETTI

Lunedì 11 da definire

«FESTIVAL OMAGGIO A MILANO»

Lunedì 18
Violinista Maxim VENGEROV

Giovedì 21
Pianista Jan LISIECKI

Lunedì 25
Pianista Yevgeny SUDBIN

MARZO

Lunedì 4
Violinista Ilya GRINGOLTS
Pianista Peter LAUL

Giovedì 7
«Il Genio è Donna»
Pianista Juana ZAYAS

Lunedì 11
Orchestra Filarmonica di Arad
Direttore Giorgio Rodolfo MARINI
Pianista Carlo LEVI MINZI

Lunedì 18
Pianista Lucas DEBARGUE

Lunedì 25
Pianista Alexander LONQUICH

APRILE

Lunedì 1
I Solisti di Mosca
Direttore e Solista Yuri BASHMET
Pianista Andrea BACCHETTI
Flautista Massimo MERCELLI

Lunedì 8
«Il Genio è Donna»
Pianista Angela HEWITT

Giovedì 11
Violinista Pinchas ZUKERMAN
Violoncellista Amanda FORSYTH
Pianista Angela CHENG

Venerdì 12
Euyo - European Union
Youth Orchestra
Direttore Kirill PETRENKO
Soprano Kristine OPOLAIS

Lunedì 15 da definire

Lunedì 29
Violinista Sergey KHACHATRIAN
Pianista Lusine KACHATRYAN
Violoncellista Narek
HAKHNAZARYAN

MAGGIO

Lunedì 6
«Il Genio è Donna»
Pianista Sa CHEN

Lunedì 13
Orchestra Filarmonica di Arad
Direttore Giorgio Rodolfo MARINI
Pianista Carlo LEVI MINZI

Lunedì 20
Violoncellista Steven ISSERLIS
Pianista Robert LEVIN

Lunedì 27
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

GIUGNO

Lunedì 3
«Il Genio è Donna»
Pianista Zlata CHOCHIEVA

Lunedì 10
Pianista Evgenij BOZHANOV

Lunedì 17
Pianista Roberto CAPPELLO
con ORCHESTRA

«FUORI ABBONAMENTO»

Venerdì 12 Ottobre
ore 20.30 (Teatro Dal Verme)
«Concerto a favore di Amici
di Edoardo Onlus»
Vjo Verdi Jazz Orchestra
Direttore Pino JODICE
Special guest Fabrizio BOSSO

Lunedì 22 Ottobre
ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
«Serata dedicata
a Daniele Lombardi»
Suono, segno, gesto, visione

Martedì 18 Dicembre
ore 20.30 (Chiesa dei Cappuccini,
Viale Piave, 2 - Milano)
«Concerto a favore di OSF»
New Millenium Gospel Singers

«SALA PUCCINI»

Giovedì 9 Maggio
ore 20.45 (Sala Puccini del Conservatorio)
«Per il centenario dei rapporti Italia-Polonia»
Pianista Szczepan KONCZAL

DDD
ore 20.45 (Sala Puccini del Conservatorio)
Pianista Francesco LIBETTA

DDD
ore 20.45 (Sala Puccini del Conservatorio)
Pianista Roberto CAPPELLO

Tutti i concerti si terrano alle ore 20,45 presso la Sala Verdi del Conservatorio
Via Conservatorio, 12 - Milano

SERATE MUSICALI Galleria
Buenos Aires, 7 - 20124 Milano
t 0229409724
m biglietteria@seratemusicali.it
WWW.SERATEMUSICALI.IT